

Prot. n. 2548

14-3-2024

Codice Fiscale 80012000826

Partita I.V.A. 02711070827

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE
SOCIALI E DEL LAVORO**

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO 8 "Politiche della famiglia e giovanili"

dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n.

del

Oggetto: **Legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3, art. 4 – C 2 lett. s)** *"Contributi straordinari per interventi e programmi con finalità sociali alle Consulte Giovanili e Femminili, regolarmente costituite entro il 31/12/2023 nei Comuni di appartenenza".*

Ai Comuni della Regione Siciliana

Con L.R. 31 gennaio 2024, n. 3, art. 4 – C 2 lett. s) è stato stanziato, per l'esercizio finanziario 2024, un contributo pari a € 291.000,00 da ripartire alle Consulte giovanili e femminili, regolarmente costituite nei Comuni entro il 31/12/2023, ai sensi della L.R. n. 18 del 13/11/2019, al fine di promuovere l'impegno sociale dei giovani e delle donne.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla norma, sono state approvate, con D.D.G. n. 407 del 1/03/2024, allegato al presente atto, le direttive per le modalità di erogazione dei contributi in favore degli enti pubblici o privati indicati al comma 2 dell'art. 4 della norma in argomento.

Pertanto si chiede di trasmettere la seguente documentazione:

- 1) Deliberazione di istituzione e/o ss.mm.ii. di costituzione della Consulta Giovanile e/o della Consulta Femminile entro il 31/12/2023;
- 2) progetto sulle attività che si intendono realizzare con il contributo regionale, comprensivo di piano finanziario (con indicazione dettagliata delle voci di spesa) e cronoprogramma delle attività;

Tenuto conto che è necessario provvedere alla ripartizione del contributo straordinario, fra le consulte giovanili e femminili regolarmente costituite, la documentazione sopra riportata, dovrà essere trasmessa **entro il 10 aprile 2024**, con PEC al seguente indirizzo: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it, indicando nell'oggetto **"Legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3, art. 4 – Contributi straordinari per interventi e programmi con finalità sociali"**.

Il Dirigente del Servizio

Daniela Di Rosa

DANIELA DI ROSA

Firmato digitalmente da DANIELA

DI ROSA

Data: 2024.03.06 15:25:29 +01'00'

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali

IL DIRIGENTE GENERALE

Legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3, art. 4 – Contributi straordinari per interventi e programmi con finalità sociali.

Approvazione direttive per le modalità di erogazione dei contributi.

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 22 dicembre 1962 n. 28 e 10 aprile 1978 n. 2 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 05/04/2022, pubblicato sulla GURS n. 25 dell'01/06/2022, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 13, comma 3 della L.R. 17 marzo 2016, n. 3;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. (*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*) ed i relativi decreti legislativi di attuazione n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

VISTO il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO l'art. 11 della L.r. n. 3/2015, che dispone l'applicazione per la regione siciliana del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2023-2025 approvato con Deliberazione n. 136 del 30 marzo 2023, e in particolare la Sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza;

VISTA la legge 16 gennaio 2024, n.1 "Legge di stabilità regionale 2024-2026" pubblicata sulla GURS n.4 parte prima del 20 gennaio 2024;

VISTA la legge 16 gennaio 2024 n.2 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024 - 2026" pubblicata sulla GURS n.4 parte prima del 20 gennaio 2024;

VISTO il D.P. Reg n. 431 del 13/02/2023 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n.82 del 10/02/2023;

VISTA la legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3, "Disposizioni varie e finanziarie", pubblicata sulla G.U.R.S. (p. I) n. 7 del 3 febbraio 2024" che all'art. 4 "Contributi straordinari per interventi e programmi con finalità sociali" al comma 1 autorizza l'Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro ad erogare un contributo straordinario di € 2.551.100,00 agli enti pubblici e privati elencati al successivo comma 2 del medesimo articolo;

VISTO il comma 3 del citato art. 4 della l.r. 3/2024 che assegna al Dirigente Generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali la definizione con proprio decreto delle modalità di erogazione dei contributi agli enti di cui al comma 2 del medesimo articolo di legge, assegnando il termine di 30 gg. dalla entrata in vigore della legge stessa;

RITENUTO pertanto necessario con il presente atto definire le procedure amministrative per l'erogazione dei contributi previsti dal citato art. 4, comma 3, ciò al fine di ottimizzare l'uso delle risorse regionali a supporto delle varie iniziative sociali indicate dalla norma stessa;

DECRETA

Art.1 – Per quanto in premessa espresso, in attuazione della legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3, art. 4 comma 3, sono approvate, in allegato al presente atto, le direttive per le modalità di erogazione dei contributi in favore degli enti pubblici o privati indicati al comma 2 dell'art. 4 della norma in argomento.

Art. 2 – Le direttive di cui al precedente art. 1 saranno comunicate agli enti interessati per un più efficace utilizzo delle risorse regionali all'uopo destinate.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana – Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali.

Il Dirigente Generale
D.ssa Maria Letizia Di Liberti

Documento firmato da:
MARIA LETIZIA DI
LIBERTI
01.03.2024 09:32:20
UTC

Legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3, art. 4 – Contributi straordinari per interventi e programmi con finalità sociali.

Approvazione direttive per le modalità di erogazione dei contributi.

La legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3 “Disposizioni varie e finanziarie” all'art. 4 “Contributi straordinari per interventi e programmi con finalità sociali” prevede in favore di enti pubblici e privati, indicati al comma 2 del medesimo articolo, l'erogazione di contributi a sostegno delle attività sociali svolte dagli enti medesimi.

Al fine di dare attuazione alla norma e favorire un più celere ed efficace utilizzo delle risorse ad hoc destinate, con il presente atto si indicano le procedure amministrative e gli atti da presentare all'amministrazione regionale per l'acquisizione dei contributi straordinari.

Così come rilevabile dal citato art. 4 comma 2, il contributo regionale è destinato ad uno scopo specifico riconducibile all'attività svolta dall'ente, pubblico o privato, beneficiario della somma.

Pertanto la documentazione da presentare terrà conto della natura giuridica dell'ente (Comune o ente privato) e della tipologia di attività da realizzare previste dal citato art. 4 comma 2.

Prioritariamente, sarà necessario trasmettere all'amministrazione regionale la documentazione di seguito indicata, distinta a seconda se trattasi di attività progettuali da realizzare o di beni da acquistare:

Documentazione da presentare da parte dei Comuni beneficiari del contributo straordinario
--

a) Contributo per attività progettuali con finalità sociali

- 1) istanza di accettazione del contributo per l'importo indicato dall'art. 4 comma 2. L'istanza, a firma del legale rappresentante dell'ente, dovrà altresì indicare il codice fiscale dell'ente, recapiti telefonici ed informatici n° cellulare - e-mail e PEC. L'istanza deve inoltre riportare la modalità di erogazione scelta (anticipo – saldo o rimborso in un'unica soluzione) come riportato nei successivi punti A e B.
- 2) progetto sulle attività che si intendono realizzare con il contributo regionale, comprensivo di piano finanziario (con indicazione dettagliata delle voci di spesa) e cronoprogramma delle attività;
- 3) delibera con la quale la Giunta prende atto del contributo regionale e dà mandato al Sindaco di inoltrare istanza di accettazione dello stesso.

b) Contributo per acquisto arredi, attrezzature e beni strumentali allo svolgimento delle attività

- 1) istanza di accettazione del contributo per l'importo indicato dall'art. 4 comma 2. L'istanza, a firma del legale rappresentante dell'ente, dovrà altresì indicare il codice fiscale dell'ente, recapiti telefonici ed informatici n° cellulare - e-mail e PEC. L'istanza deve inoltre riportare la modalità di erogazione scelta (anticipo – saldo o rimborso in un'unica soluzione) come riportato nei successivi punti A e B.
- 2) delibera con la quale la Giunta prende atto del contributo regionale e dà mandato al Sindaco di inoltrare istanza di accettazione dello stesso.
- 3) elenco dei beni che si intendono acquistare con il contributo regionale;

- 4) indagine di mercato effettuata per l'acquisto dei suddetti beni e presentazione di almeno tre preventivi;
- 5) relazione sulle attività sociali connesse al contributo regionale.

Nel caso in cui il contributo regionale sia destinato per interventi sociali e per l'acquisto di beni strumentali, il Comune dovrà presentare quanto previsto nel precedente punto b - **Contributo per acquisto arredi, attrezzature e beni strumentali allo svolgimento delle attività**, integrando la documentazione con specifico progetto sulle attività che si intendono realizzare con il contributo regionale (lett.a punto 2).

Documentazione da presentare da parte degli enti privati beneficiari del contributo regionale

c) Contributo per attività progettuali con finalità sociali

- 1) istanza di accettazione del contributo per l'importo indicato dall'art. 4 comma 2. L'istanza, a firma del legale rappresentante dell'ente, dovrà altresì indicare il codice fiscale dell'ente, recapiti telefonici ed informatici n° cellulare - e-mail e PEC. L'istanza deve inoltre riportare la modalità di erogazione scelta (anticipo – saldo o rimborso in un'unica soluzione) come riportato nei successivi punti A e B.
- 2) progetto sulle attività che si intendono realizzare con il contributo regionale, comprensivo di piano finanziario (con indicazione dettagliata delle voci di spesa) e cronoprogramma delle attività;
- 3) atto costitutivo e statuto dell'Associazione;
- 4) verbale dell'Assemblea dell'Associazione riportante la presa d'atto del contributo regionale e con indicazione delle attività da realizzare
- 5) n° iscrizione al R.U.N.T.S. o eventuale procedura in corso (se prevista).
- 6) estremi conto corrente bancario dedicato alle spese di gestione per la realizzazione del progetto, nonché i nominativi dei soggetti abilitati ad operare sul suddetto conto corrente. (obbligo tracciabilità).

d) Contributo per acquisto arredi, attrezzature e beni strumentali allo svolgimento delle attività

- 1) istanza di accettazione del contributo per l'importo indicato dall'art. 4 comma 2. L'istanza, a firma del legale rappresentante dell'ente, dovrà altresì indicare il codice fiscale dell'ente, recapiti telefonici ed informatici n° cellulare - e-mail e PEC. L'istanza deve inoltre riportare la modalità di erogazione scelta (anticipo – saldo o rimborso in un'unica soluzione) come riportato nei successivi punti A e B.
- 2) elenco dei beni che si intendono acquistare con il contributo regionale;
- 3) indagine di mercato effettuata per l'acquisto dei suddetti beni e presentazione di almeno tre preventivi;
- 4) relazione sulle attività dell'ente connesse al contributo regionale.
- 5) atto costitutivo e statuto dell'Associazione;
- 6) verbale dell'Assemblea dell'Associazione riportante la presa d'atto del contributo regionale e con indicazione delle attività da realizzare
- 7) n° iscrizione al R.U.N.T.S. o eventuale procedura in corso (se prevista).
- 8) estremi conto corrente bancario dedicato alle spese di gestione per la realizzazione del progetto, nonché i nominativi dei soggetti abilitati ad operare sul suddetto conto corrente

(obbligo tracciabilità).

Nel caso in cui il contributo regionale sia destinato per interventi sociali e per l'acquisto di beni strumentali, l'ente dovrà presentare quanto previsto nel precedente punto c - **Contributo per acquisto arredi, attrezzature e beni strumentali allo svolgimento delle attività**, integrando la documentazione con specifico progetto sulle attività che si intendono realizzare con il contributo regionale (lett. C punto 2).

I Comuni e gli enti privati dovranno trasmettere la documentazione sopra riportata con PEC al seguente indirizzo: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it, indicando nell'oggetto "*Legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3, art. 4 – Contributi straordinari per interventi e programmi con finalità sociali*".

Acquisita la suddetta documentazione, dopo la verifica della regolarità degli atti trasmessi, il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche provvederà ad adottare specifico decreto di impegno e a liquidare il contributo secondo le successive modalità alternative tra loro (A o B):

A) in due tranches - Anticipo e saldo

- **una prima tranche**, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del contributo concesso.

Nel caso in cui il beneficiario sia un ente privato, l'erogazione della prima tranche di contributo verrà disposta previa ricezione di idonea garanzia fidejussoria. La polizza fidejussoria, bancaria o assicurativa, dovrà essere rilasciata a garanzia dell'importo dell'80% e deve contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, **fino a 12 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione della rendicontazione finale**, e comunque, fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione. La prima tranche verrà liquidata all'ente privato a seguito delle verifiche fiscali obbligatorie per legge (DURC ed Equitalia).

- **una seconda tranche**, a titolo di saldo, a seguito della ricezione della richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario (Comune o ente privato) e della documentazione di **rendicontazione dell'intero contributo concesso**. Nel caso di ente privato l'erogazione del saldo avverrà a seguito delle verifiche fiscali obbligatorie per legge (DURC ed Equitalia).

B) in un'unica soluzione a rimborso

- il contributo assegnato potrà essere liquidato all'ente (Comune o ente privato) su richiesta, direttamente a rimborso, ossia a conclusione degli interventi previsti (attività o acquisto beni strumentali). In questo caso l'ente dovrà presentare gli atti relativi alla rendicontazione finale, i cui costi sono stati sostenuti interamente a carico del contributo regionale concesso.

Gli enti beneficiari del contributo per attività sociali dovranno **comunicare l'avvio delle iniziative entro 30 gg.** dalla data di ricevimento della nota del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali relativa all'avvenuta erogazione della prima tranche di contributo (80%).

Al termine degli interventi attuati a valere sul contributo regionale (attività progettuali e/o acquisto beni strumentali) gli enti sono tenuti a presentare la **rendicontazione finale entro 45 gg. dalla conclusione degli interventi stessi**.

Documentazione da presentare a rendiconto da parte dei Comuni beneficiari del contributo

Ai fini dell'accesso al saldo i Comuni dovranno trasmettere:

- istanza di saldo, firmata digitalmente del rappresentante legale del Comune
- determina dirigenziale di approvazione del rendiconto delle spese sostenute, compreso il saldo;
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza di pagamento;
- relazione sociale sulle attività realizzate con il contributo regionale;
- dichiarazione del dirigente responsabile dell'ufficio preposto, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante che la documentazione originale giustificativa della spesa sostenuta a carico del contributo è conservata presso gli uffici comunali.

Nel caso in cui il contributo sia stato destinato per l'acquisto di beni strumentali, oltre alla documentazione elencata nei punti precedenti, dovranno essere trasmessi i seguenti atti:

- dichiarazione dell'ufficio tecnico comunale sull'idoneità dei beni strumentali acquistati rispetto all'utilizzo previsto;
- schema riepilogativo delle spese effettuate
- documentazione fotografica dei beni strumentali acquistati;
- dichiarazione dell'ufficio tecnico comunale sull'avvenuto acquisizione al repertorio dei beni comunali dei beni acquistati con il contributo regionale;
- dichiarazione sul vincolo di destinazione d'uso per almeno 5 anni (solo nel caso di beni durevoli).

Documentazione da presentare a rendiconto da parte degli enti privati beneficiari del contributo regionale

In ordine alla documentazione da inoltrare in sede di rendicontazione, **gli enti privati dovranno presentare istanza di saldo, firmata digitalmente del rappresentante legale dell'ente, corredata da tutti i documenti di spesa relativi al progetto** (a titolo esemplificativo: contratti e/o incarichi riguardanti il personale utilizzato, fatture quietanzate per acquisto di beni, ecc).

A tal riguardo gli enti potranno avvalersi delle direttive emanate da questo Dipartimento con il documento *“Linee Guida per la rendicontazione delle spese” “Fondo Terzo Settore”*, per le tipologie di spesa previste nel progetto stesso.

In aggiunta ai documenti di spesa connessi all'attuazione del progetto, gli enti sono tenuti a trasmettere:

- relazione sociale sulle attività realizzate con il contributo regionale;
- schema riepilogativo delle spese effettuate;
- documentazione fotografica dei beni strumentali acquistati
- dichiarazione sul vincolo di destinazione d'uso per almeno 5 anni (solo nel caso di beni durevoli)

Anche in questo caso i Comuni e gli enti privati dovranno trasmettere la documentazione per la rendicontazione riguardante l'utilizzo del contributo regionale con PEC al Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali al seguente indirizzo: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it.

Considerata la natura del contributo straordinario erogato (bilancio regionale es. fin.2024) é obbligo da parte di ciascun ente beneficiario, sia pubblico che privato, concludere le attività entro il corrente anno, dandone comunicazione al Dipartimento Regionale Famiglia e Politiche Sociali entro il 19/12/2024, così da consentire all'amministrazione regionale la definizione degli atti contabili riguardanti la liquidazione del contributo.

Il Dirigente Generale
Maria Letizia Di Liberti



Documento firmato da:
MARIA LETIZIA DI
LIBERTI
01.03.2024 09:31:16
UTC

